

I Incontro di
FORMAZIONE
catechiste e catechisti

2023-2024



1.

PREGHIERA

TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino
tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà
il vento forte della vita;
Soffierà, sulle vele
e le gonfierà di Te.**

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei speranza delle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare.

**Soffierà, soffierà
il vento forte della vita;
Soffierà, sulle vele
e le gonfierà di Te. (2v.)**



Salmo 77

Emmaus ante litteram

ovvero

dalla nostalgia
alla memoria



**² La mia voce verso Dio: io grido aiuto!
La mia voce verso Dio, perché mi ascolti.**

***³ Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore,
nella notte le mie mani sono tese e non si stancano;
l'anima mia rifiuta di calmarsi.***

**⁴ Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.**

***⁵ Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e incapace di parlare.***

⁶ Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.

⁷ *Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
medito e il mio spirito si va interrogando.*

⁸ Forse il Signore ci respingerà per sempre,
non sarà mai più benevolo con noi?

⁹ *È forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?*





**¹⁰ Può Dio aver dimenticato la pietà,
aver chiuso nell'ira la sua misericordia?**

***¹¹ E ho detto: "Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo".***

**¹² Ricordo i prodigi del Signore,
sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo.**

***¹³ Vado considerando le tue opere,
medito tutte le tue prodezze.***

**¹⁴ O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?**

***¹⁵ Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra i popoli.***

**¹⁶ Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.**

***¹⁷ Ti videro le acque, o Dio,
ti videro le acque e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.***



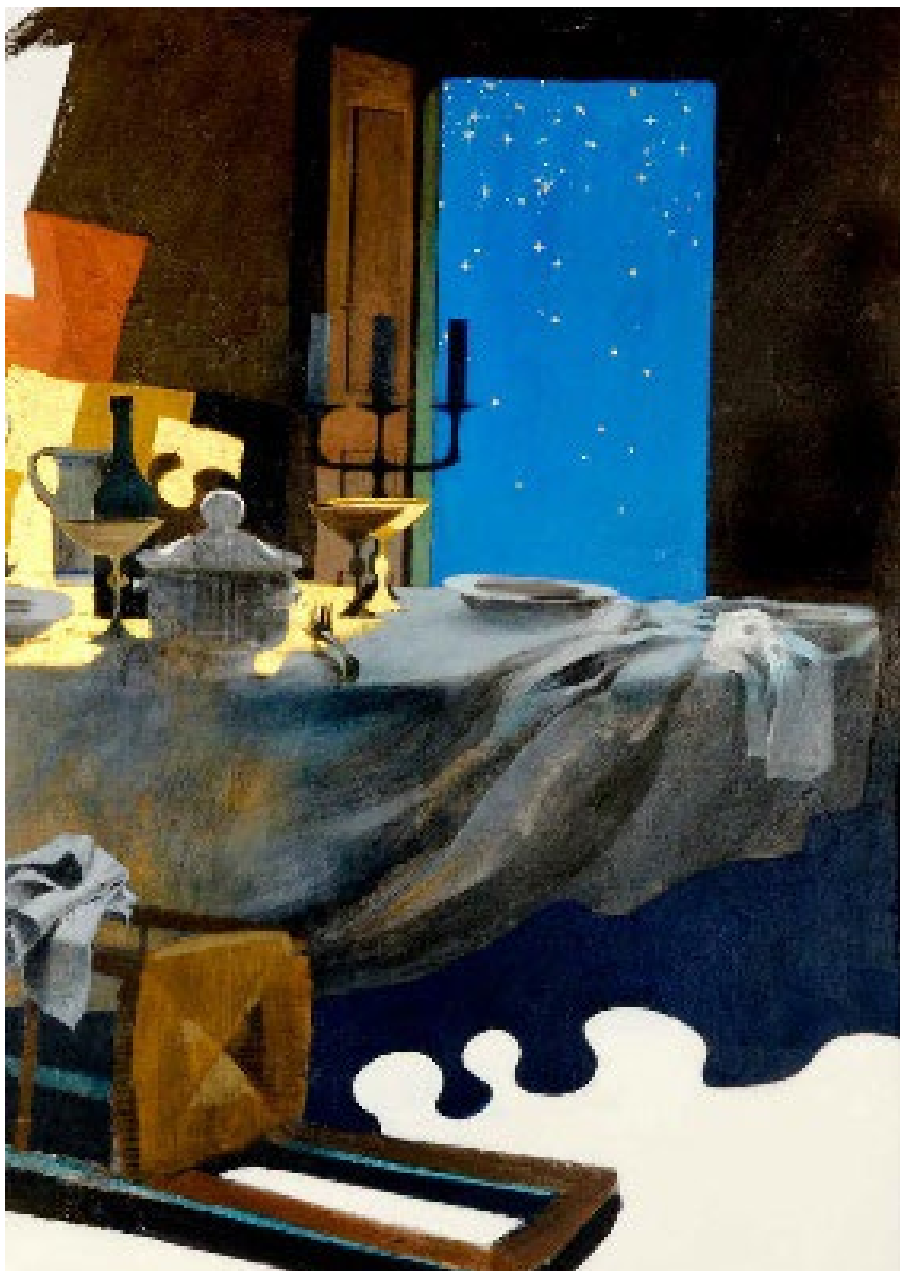


**¹⁸ Le nubi rovesciavano acqua,
scoppiava il tuono nel cielo;
le tue saette guizzavano.**

***¹⁹ Il boato dei tuoi tuoni nel turbine,
le tue folgori rischiavano il mondo;
tremava e si scuoteva la terra.***

**²⁰ Sul mare la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque,
ma le tue orme non furono riconosciute.**

***²¹ Guidasti come un gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.***



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete capito tutte queste cose?». Gli dicono: «Sì». «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

(Mt 13,51-52)

Preghiera del Sinodo

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen!





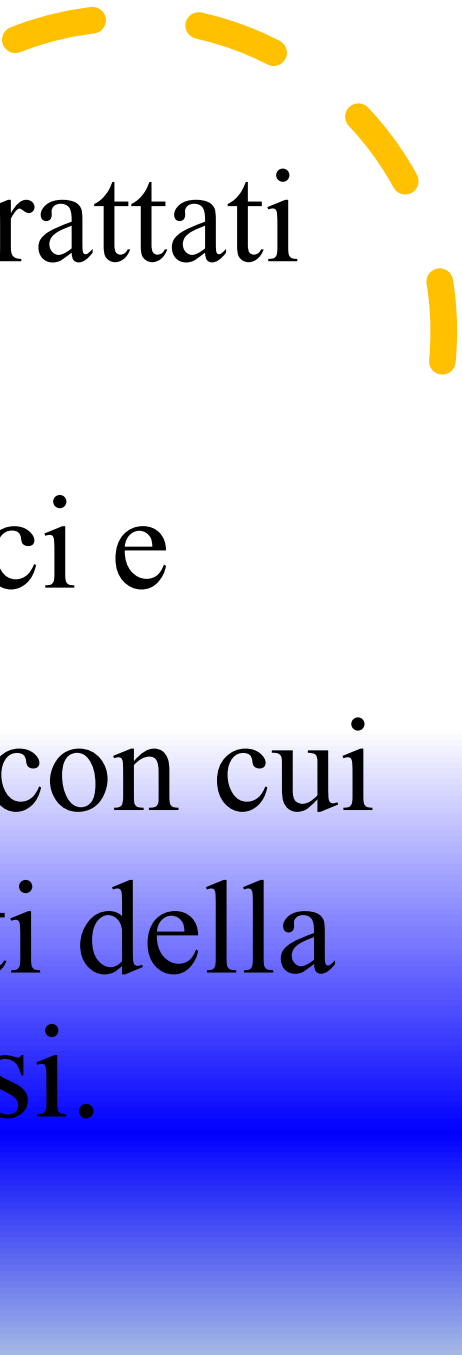
2.

FARE CATECHESI
OGGI IN ITALIA



2023

Ubaldo Montisci, a nome e per conto dell'Istituto di Catechetica di Roma, ha chiesto a 29 specialisti in campo catechetico, nelle scienze teologiche, dell'educazione e della comunicazione, conosciuti in Italia e all'estero, un contributo sulla situazione attuale della catechesi.

A yellow semi-circle is located in the bottom-left corner. In the top-right corner, there are several short, curved yellow lines of varying lengths, resembling a stylized sun or a decorative flourish.

Un testo che articola bene i punti trattati
ed è molto interessante
per la **pluralità** degli approcci e
l'interdisciplinarietà con cui
tratta uno dei fenomeni più rilevanti della
vita ecclesiale che è la catechesi.



Da questi saggi si evince come la catechesi costituisce l'ambito in cui
l'eredità tridentina è rimasta più coerente
anche se molto aggiornata e continuamente rimodellata.



Il contesto passato però aveva facilitato
quest'opera di apprendimento e trasmissione
in quanto si fondava sul **catecumenato sociale**.
Nell'aria respiravi la fede e il vissuto cristiano.

Oggi, invece, si sottolinea nel testo, la società è segnata
dalla complessità e, giustamente, si parla di
iper-complessità che vuol dire erosione ed
esaurimento del catecumenato sociale dove **i costumi
stessi**, ancor più delle parole, davano forma alle esistenze.

Finendo il catecumenato sociale stiamo assistendo
**alla crisi della trasmissione dei valori
e della funzione iniziatica nella società,**

che non è più capace di processi iniziatici
socialmente condivisi e strutturalmente offerti
(diceva Tertulliano: *cristiani non si nasce, si diventa*).

Salvo poi riconoscere che l'uomo ha in sé il bisogno di
tappe iniziatiche e se non le trovi più nella società

te le inventi tu

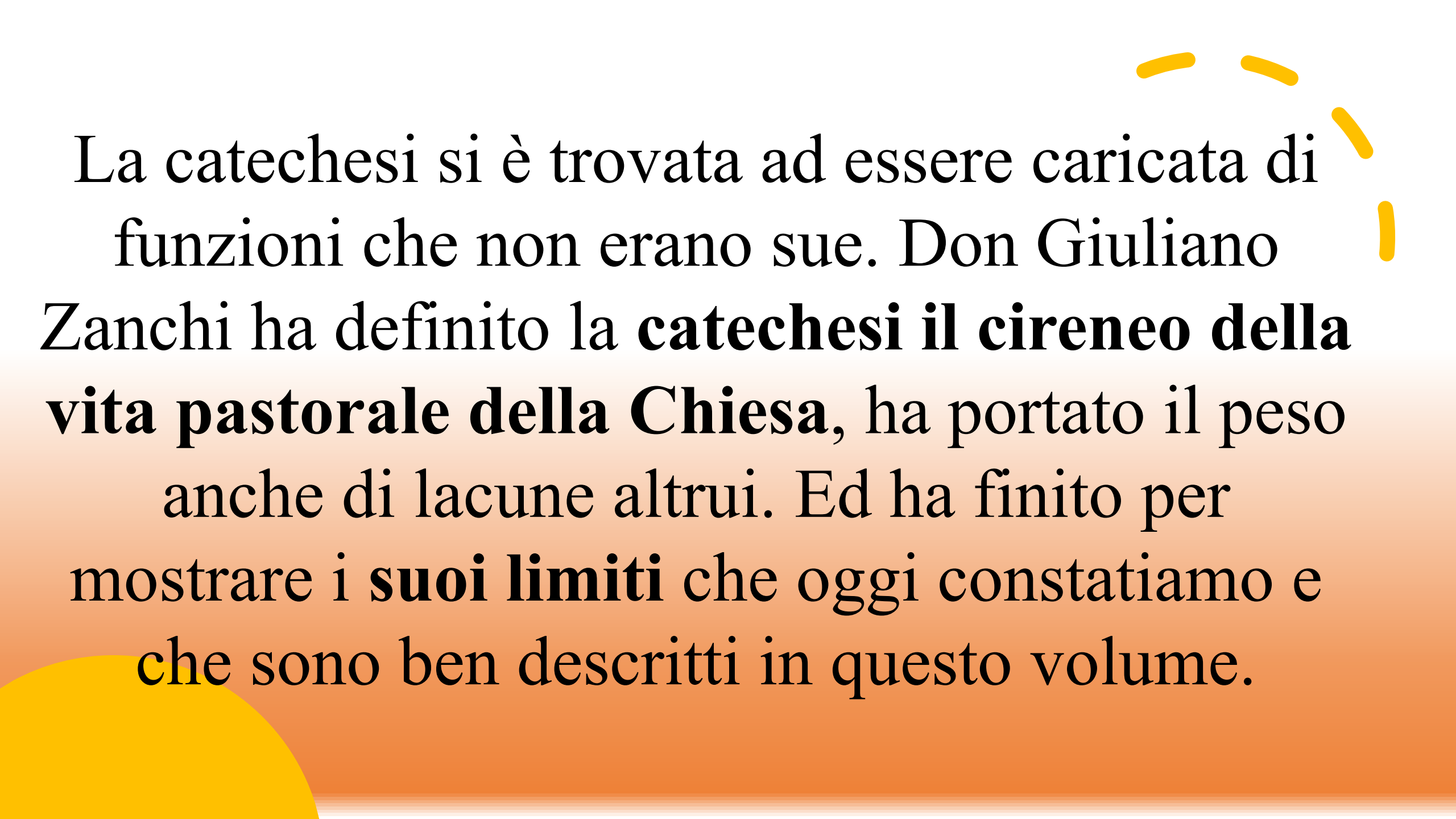
anche se rimangono clandestine e autoreferenziali.



In più si assiste alla **crisi del mondo
adulto e della crisi dei modelli.**

Oggi una grande sciagura è il
giovanilismo: tutti vogliono essere
giovani, belli, atletici, liberi
salvo poi manifestare una fatica
a fare scelte definitive.





La catechesi si è trovata ad essere caricata di funzioni che non erano sue. Don Giuliano Zanchi ha definito la **catechesi il Cireneo della vita pastorale della Chiesa**, ha portato il peso anche di lacune altrui. Ed ha finito per mostrare i **suoi limiti** che oggi constatiamo e che sono ben descritti in questo volume.

Tre in particolare:

- una **teologizzazione del linguaggio**
- un'**infantilizzazione delle pratiche e delle destinazioni** (roba prevalentemente per bambini)
- una ritorno alla **chiarezza del linguaggio fatto di domande/risposte** (effetto di un volume di risposte che non hanno più delle vere domande)



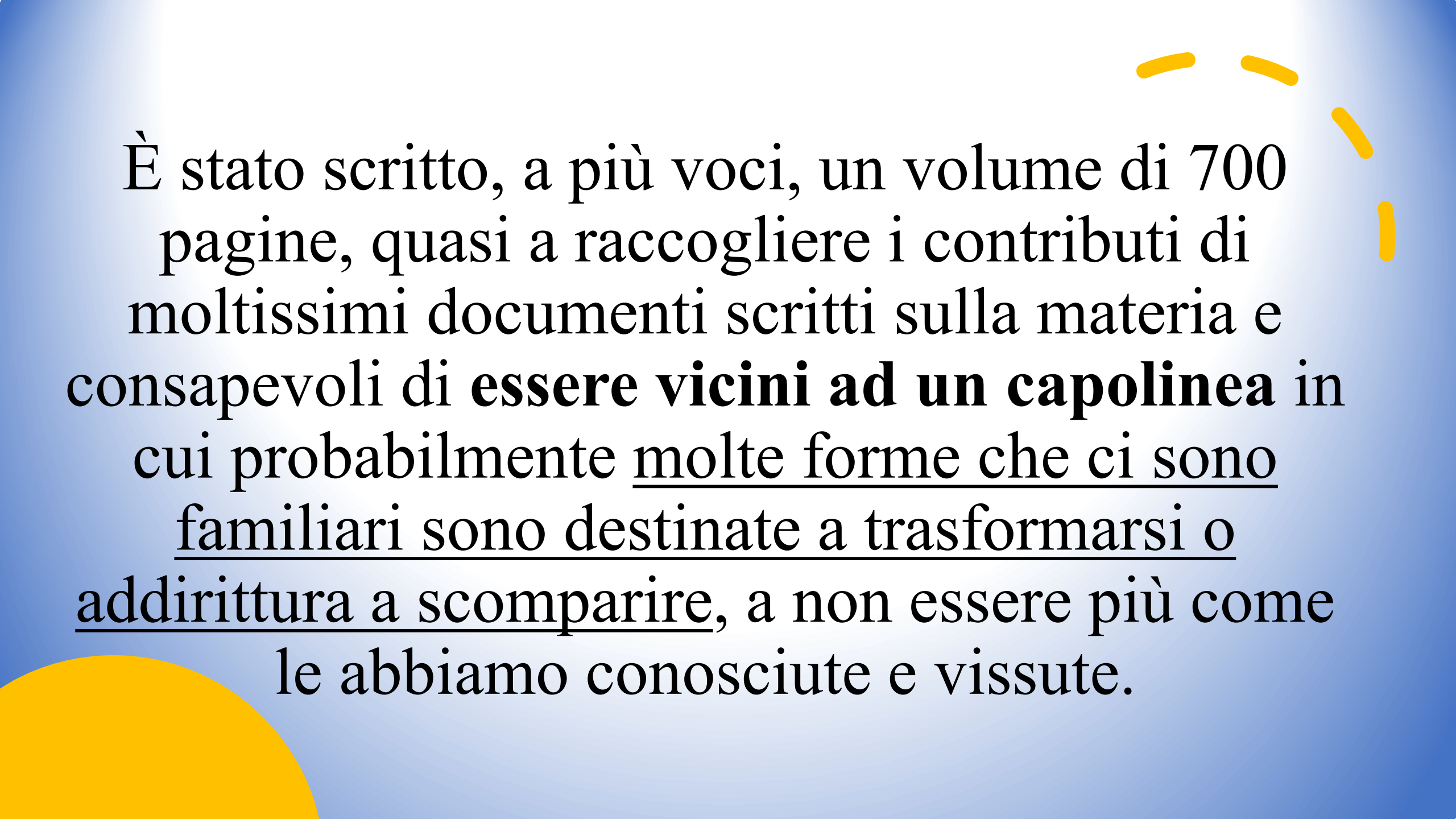
La **catechesi** da 50/60 anni sta facendo miracoli.

È l'**ossatura della nostra vita pastorale.**

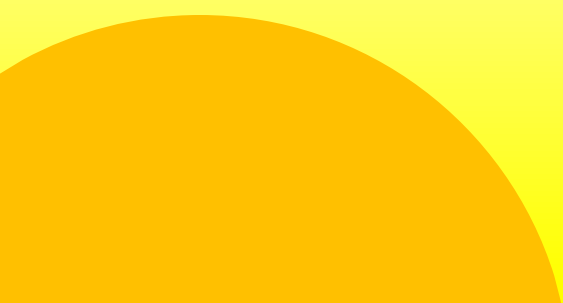
Continua ad attivare relazioni che tengono viva la Comunità (grazie anche all'apporto notevole della presenza e generosità delle donne).

**Se togliamo la catechesi dalle nostre
Comunità cosa resta?**





È stato scritto, a più voci, un volume di 700 pagine, quasi a raccogliere i contributi di moltissimi documenti scritti sulla materia e consapevoli di **essere vicini ad un capolinea** in cui probabilmente molte forme che ci sono familiari sono destinate a trasformarsi o addirittura a scomparire, a non essere più come le abbiamo conosciute e vissute.



Tre questioni

La prima

**Il cristianesimo è dare alla vita
la forma del Vangelo**
non la forma della parrocchia,
del movimento, dell'ordine religioso.

Questo dev'essere sempre di più il vero compito
della catechesi. Non solo frequentare dei riti
o condividere delle idee.

La seconda

Riformulare il discorso cristiano nel contesto di una reale mediazione culturale. Il discorso cristiano non può più essere un gergo per persone che si parlano tra di loro e che usano le stesse parole. Non è neanche trovare un modo sempre più accattivante per sedurre l'uditorio. Bisogna dire in modo nuovo e credibile le cose essenziali nella cultura e avendo una cultura.

La terza

Il posto della Messa e della Liturgia nell'ordine cristiano. Stiamo assistendo a cambiamenti e trasformazioni epocali.

Recuperare l'incanto della Liturgia e provare a ritrovare la bellezza del celebrare. Essa ci interroga circa il fatto che non è più l'approdo incantevole, persuasivo e trasformante dove far approdare l'itinerario di Iniziazione.

La domanda è: a cosa iniziamo veramente?

Una delle virtù di questa raccolta di saggi è che non si avventura in predizioni e nemmeno in proposte a tavolino che sarebbero inutili. Quello che sarà la catechesi e il catechismo nel prossimo futuro sarà suggerito dalla realtà.

Il percorso che vivremo vuole aiutarci a **focalizzare quattro o cinque dimensioni necessarie** che alimentino e sostengano una nuova attitudine generativa.



2.

SAGGIO
ENZO BIEMMI



Il CONTENUTO e i CONTENUTI della CATECHESI

**Da una visione
dottrinale
a una visione
RELAZIONALE**

**Mediare l'incontro
con la Trinità**

Fr. Enzo Biemmi

*Sulla bocca del catechista
torna sempre a risuonare il
primo annuncio:*

*“Gesù Cristo ti ama, ha
dato la sua vita per salvarti,
e adesso è vivo al tuo fianco
ogni giorno, per illuminarti,
per rafforzarti, per
liberarti”. (EG 164)*





**Tre criteri
del contenuto
dell'unico
e vero annuncio**

**Il primo criterio
è il ritorno
a ciò che è essenziale**

**Non si tratta di perseguire
una totalità estensiva,
ma una totalità intensiva**

Non omnia, sed totum

Giovanni Paolo II



Il secondo criterio è la gerarchia delle verità

EG indica un ordine di priorità:

- **L'annuncio dell'amore di Dio**
precede la richiesta morale
- **La gioia del dono**
precede l'impegno della risposta
- **L'ascolto e la prossimità**
precedono la parola e la proposta



Il terzo criterio **è quello della gradualità**

Gustare i piccoli passi

Dare priorità al tempo significa occuparsi di **iniziare processi più che di possedere spazi ...**

Questo criterio è molto appropriato anche per l'evangelizzazione, che richiede di tener presente l'orizzonte, di adottare i processi possibili e la strada lunga. (EG 225)





I contenuti

*La «narratio
plena» delle
Scritture
e le 4 sintesi
della Tradizione*

L'incontro con la **Parola di Dio**
è la base dei contenuti
della catechesi,
è la *narratio plena*
delle meraviglie di Dio
(*De catechizandis rudibus*)

Ignorare la Scrittura
è ignorare Cristo
(*San Girolamo*)



A partire dalle Scritture la
Tradizione ha sviluppato i suoi
grandi «quattro pilastri»

IL CREDO
I SACRAMENTI
I COMANDAMENTI
IL PADRE NOSTRO



Papa Benedetto ci ha avvertito di porre attenzione a **distinguere** tra catechesi e catechismo dicendo che la fede è contemporaneamente

ATTO = *credere in Gesù*

CONTENUTO = *conoscere Gesù*

ATTEGGIAMENTO = *vivere Gesù*





La catechesi sarà fedele
ai suoi contenuti quando
onorerà

«*l'intellectus fidei*»

(la conoscenza), **nutrirà**

«*l'affectus fidei*» (la
fiducia e l'abbandono) e

promuoverà

«*l'actus fidei*»

(la risposta libera e
responsabile all'amore
proveniente da Dio)



DIRETTORIO
CATECHESI

Direttorio per la catechesi 2020

(Documento Base 1970; Direttorio catechistico generale 1971;
Direttorio generale per la catechesi 1997)

428 numeri

12 capitoli

equamente distribuiti in 3 parti

La catechesi nella missione evangelizzatrice della Chiesa

[capitoli I-IV, dal numero 11 al 156],

Il processo della catechesi

[capitoli V-VIII, dal numero 157 al 282],

La catechesi nelle Chiese particolari

[capitoli IX e XII, dal numero 283 al 425]

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE
DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

DIRETTORIO PER LA CATECHESI

Guida alla lettura
RINO FISICHELLA




SAN PAOLO

Scopo della catechesi:
la comunione con Gesù Cristo

n. 80

*«Lo scopo definitivo
della catechesi è di
mettere qualcuno
non solo in contatto,
ma in comunione, in
intimità con Gesù
Cristo».*



Finalità della catechesi

Si realizza attraverso compiti mutuamente implicati

n. 85

*«favorire la conoscenza
della fede;
l'educazione liturgica;
la formazione morale;
insegnare a pregare;
l'educazione alla vita
comunitaria;
l'iniziazione alla
missione».*



Questi documenti richiamano le due tensioni
che da 50 anni stratonano la catechesi

- **l'alta richiesta** di iniziazione cristiana
in vista della celebrazione dei Sacramenti
- la crescente **urgenza** di un **rinnovamento**
della catechesi che sia capace di far percepire
la dinamica unificante della **fede**
e il suo carattere **esistenziale**

E cercano di rispondere a queste tre sfide

La sfida di senso: la catechesi deve incaricarsi di costruire ponti tra il linguaggio della fede e il senso comune.

La sfida dell'inculturazione: cambiando la cultura, cambia il destinatario della catechesi. Conoscere il destinatario per ascoltarlo ed entrare in dialogo con lui.

La sfida della sintesi identitaria cioè del fatto che la fede diventi vita scelta e vissuta liberamente dal soggetto.





ARTIGIANI di COMUNITÀ

Linee guida per la catechesi 2021-2022



La spiritualità del catechista testimone

S. E. Mons.

Franco Giulio Brambilla

**Abbiamo fatto la
catechesi,
ora dobbiamo fare
i catechisti**



La cornice del
vangelo di Giovanni
è formata da due
pannelli posti al
margine sinistro e al
margine destro del
grande racconto,
raffiguranti
Giovanni Battista
e il Discepolo Amato.

Nel primo capitolo del Vangelo sulla cornice iniziale è scritto così:
«Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti per interrogarlo: “Tu, chi sei?”» (Gv 1,19); mentre negli ultimi versetti del Vangelo troviamo: *«Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera»* (Gv 21,24).

All'inizio del Vangelo, Giovanni Battista porta la sua testimonianza alla persona di Gesù, alla fine del Vangelo la testimonianza è resa al Libro scritto. Persona e Libro del Vangelo sono strettamente congiunti: si incontra la Persona che ci raggiunge nel Libro; si legge il Libro per incontrare la Persona!

LA SPIRITUALITÀ DEL TESTIMONE

- Entrambi i personaggi *formano un gruppo attorno a Gesù*
- I due personaggi rivestono *la stessa figura testimoniale*
(stare, vedere, ascoltare, testimoniare)
- La loro testimonianza approda ad una conoscenza acquisita
a partire dall'*ignoranza riguardo all'identità di Gesù*
(Chi è Gesù?)
 - Un altro elemento che li accomuna
è *la relativizzazione dei testimoni*
(il centro è l'Altro)
 - La *forma della testimonianza e il nome dei testimoni*
- Infine, c'è anche il *rapporto dei due testimoni con Gesù*



LA SPIRITUALITÀ DEL CATECHISTA TESTIMONE

La figura del catechista è caratterizzata dalla testimonianza che colora la spiritualità del catechista nel suo intimo. Il suo vissuto si precisa attorno a tre dimensioni, che formano quasi un triangolo equilatero.

a) il primo livello: **il catechista è uno tra i ministeri più antichi** (antiquum ministerium), **ha un'origine battesimale ed è attribuito anche ai laici nel primo annuncio e nel catecumenato** (La figura del catechista).

*** un dire (e un donare) in cui è coinvolta la vita del testimone.**

*** un dire (e un donare) ad altri un Altro.**

*** un dire (e un donare) ad altri nella lingua degli altri.**

b) il secondo livello:

la spiritualità del catechista corre il rischio di inaridirsi, quando non fa crescere la fede del catechista mentre esercita il suo servizio di annuncio
(La coscienza del catechista);

*** la coscienza di essere consegnato alla Parola.**

La prima condizione è che il catechista sia un **ascoltatore della Parola**, perché essa lo fa innamorare di Gesù.

*** la coscienza di essere a servizio della crescita vocazionale.** Tutti i cristiani sono mandati nel mondo: la maggior parte nella vocazione personale, nella famiglia e nella professione, ma alcuni possono dedicare tempo ed energie anche per un **servizio ecclesiale**, tra cui eccelle quello del catechista.

*** la coscienza di essere dentro la trasmissione ecclesiale.**

Si può essere catechisti testimoni solo se si è una voce unica e singolare che non teme però di **cantare in un coro a più voci**, se è uno strumento che suona nell'orchestra con molti strumenti.

b) il terzo livello:

il catechista diventa testimone, quando usa tutte le risorse del linguaggio spirituale, che toccano le diverse dimensioni della trasmissione della fede
(I linguaggi del catechista).

*** I diversi linguaggi della testimonianza.**

La testimonianza si avvale di **molti linguaggi, verbali e non verbali**.
La sapienza della Chiesa non ha mai demonizzato nessun linguaggio, ma ne ha trasformato l'uso mettendolo al servizio del Vangelo.

*** le differenti abilità della testimonianza.**

Un'altra dimensione del catechista testimone è quella di far proprie **le diverse abilità** della testimonianza. La testimonianza avviene in molte forme e il catechista deve abilitarsi almeno ad alcune di esse.

*** La ricaduta sulla spiritualità del testimone.** Non esiste il catechista al singolare, ma ogni annunciatore ha bisogno di collocarsi nel “**noi ecclesiale**”...

LAVORO di GRUPPO



- **Come guardiamo il nostro passato (con nostalgia o con memoria) per annunciare il Vangelo di Gesù nel presente e nel futuro?**
- **L'affermazione *«il Cristianesimo è dare alla vita la forma del Vangelo»*, come si sta traducendo nella nostra Comunità o Unità Pastorale?**
- **Che cos'è essenziale nella catechesi e nella trasmissione della fede oggi?
Cosa non deve e non può mancare?**
- **Cosa ci suggeriscono le due figure del Vangelo di Giovanni tratteggiate nella provocazione, per una credibile trasmissione della fede nella catechesi?**



**Questo vi
scriviamo
perché la
nostra gioia
sia piena!**